



Roger A. Gestach

Ora più che mai!

È il motto di quest'anno della Giornata della FSCF e della BGB. Uno slogan decisamente appropriato se si pensa a quanto abbiamo passato negli ultimi 17 mesi e se si considera la minaccia di un'eventuale quarta ondata di contagi.

"Dobbiamo imparare a convivere con il virus". Non sono io a sostenerlo, è Boris Johnson, primo ministro britannico. La Gran Bretagna ha messo in atto un lockdown tra i più rigidi al mondo. Nonostante la diffusione della variante Delta, nel Regno Unito sono state revocate tutte le misure anti-Covid. Sulla stessa lunghezza d'onda si trova anche la direttrice dell'UFSP, Anne Lévy, che ha dichiarato: "Un giorno dovremo convivere con il Covid". Con la prima AtemLounge, Beat Friedli del centro fitness FR!TZ a Illnau sta dando un buon esempio di come sia possibile generare creatività in una situazione difficile e quindi fare pure buoni affari.

Mi fa piacere accogliere nuovamente in questo numero molti pubbliredazionali. Ciò che dimostra che l'industria del fitness si è ripresa dallo shock e rimane assai innovativa. Raccomando caldamente di leggere i pubbliredazionali e gli annunci, scoprirete alcune novità.

E, naturalmente, anche in questo numero non mancano interessanti arti-

coli tecnici, come quello sull'alimentazione chetogenica, che in questo momento va alla grande. Nella sua rubrica, a mio parere Peter Regli va dritto al punto, il suo intervento è assolutamente degno di essere letto. Pubblichiamo inoltre tre interessanti interviste, una delle quali del tutto insolita: si esprime un vescovo cattolico di 72 anni che fa regolarmente allenamento della forza, definendo un atto di carità l'impegno a mantenere in forma il proprio corpo.

Dopo il Mountain Move tenete gli occhi aperti. I Mountain Move Beauty Days hanno appena avuto luogo e i Fitness Days sono alle porte. Troverete tutte le informazioni solo in queste pagine.

E infine, i risultati dello studio sulla situazione economica dell'industria svizzera del fitness ci permettono di confidare in un futuro positivo. Il che ci riporta al titolo dell'editoriale: Ora più che mai!

Non mi resta che augurarvi buona lettura.